IL PUNTO COLDIRETTI
GIORNALE DI INFORMAZIONE PER LE IMPRESE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE
[www.ilpuntocoldiretti.it]

Xylella, nessun rischio di contagio per le viti

Uno studio di Cnr e Università di Bari certifica che il ceppo di Xylella per il genere Vitis, denominato CoDiro, e rinvenuto a Lecce, non contamina la vite, proteggendo così i 39 milioni di valore delle esportazioni Made in Italy realizzati nel 2014 di talee innestate e barbatelle di vite, messe a rischio da ingiustificate misure protezionistiche adottate da diverse Paesi.

Ad annunciarlo è la Coldiretti nell'esprimere apprezzamento per i risultati dei test effettuati dall'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante (IPSP) del CNR e dal Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (Di.S.S.P.A.) dell'Università degli Studi di Bari che sono durati più di 12 mesi e hanno riguardato diverse varietà di vite.

Si tratta di un risultato importante per il vivaismo italiano che ha proprio nella vite uno dei suoi punti di eccellenza ma soprattutto si comincia a fare chiarezza su notizie allarmistiche che hanno causato pesanti danni al settore. E' importante che i risultati scientifici acquisiti possano tradursi a livello comunitario nella eliminazione della vite dall'elenco delle specie ospiti del ceppo CoDiRO sottoposte a regolamentazione nella modifica in occasione del Comitato Fitosanitario Permanente del 17-18 settembre a Bruxelles, nell'ambito del quale dovranno essere assunte le decisioni in merito alla modifica della normativa dell'Unione su Xylella fastidiosa.